

Imigração brasileira na Europa

Memória, herança, transformação

Organização: Katia de Abreu Chulata

IL SEGNO E LE LETTERE

*Collana del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne
dell'Università degli Studi 'G. d'Annunzio'*

DIREZIONE

Mariaconcetta Costantini

COMITATO SCIENTIFICO

Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara

Brigitte Battel - Claudia Casadio - Mariaconcetta Costantini

Mariapia D'Angelo - Persida Lazarević - Maria Rita Leto

Lorella Martinelli - Carlo Martinez - Ugo Perolino

Marcial Rubio Árquez - Anita Trivelli

Atenei esteri

Antonio Azaustre (*Universidad de Santiago de Compostela*)

Claudia Capancioni (*Bishop Grosseteste University, Lincoln*)

Dominique Maingueneau (*Université Sorbonne*)

Snežana Milinković (*University of Belgrade*)

COMITATO EDITORIALE

Mariaconcetta Costantini - Barbara Delli Castelli

Elvira Diana - Luca Stirpe

I volumi pubblicati nella Collana sono stati sottoposti a doppio referaggio anonimo.

ISSN 2283-7140
ISBN 978-88-7916-970-7

Copyright © 2021

LED Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto

Via Cervignano 4 - 20137 Milano

www.lededizioni.com - www.ledonline.it - E-mail: led@lededizioni.com

I diritti di riproduzione, memorizzazione e archiviazione elettronica, pubblicazione con qualsiasi mezzo analogico o digitale (comprese le copie fotostatiche, i supporti digitali e l'inserimento in banche dati) e i diritti di traduzione e di adattamento totale o parziale sono riservati per tutti i paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da: AIDRO, Corso di Porta Romana n. 108 - 20122 Milano
E-mail segreteria@aidro.org <mailto:segreteria@aidro.org>
sito web www.aidro.org <http://www.aidro.org/>

Volume pubblicato con il contributo
dell'Università degli Studi 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne

In copertina

Collage digitale dell'artista Agnese Purgatorio
della serie *Perhaps You Can Write To Me*, 2009
Courtesy Podbielski Contemporary

Videospagnazione: Paola Mignanego
Stampa: Logo

SUMÁRIO

In limine <i>Carlo Consani</i>	7
Da memória à transformação linguística. Heranças teóricas e linguísticas nos estudos sobre a imigração brasileira na Europa <i>Katia de Abreu Chulata</i>	11
Imigração Brasileira: empréstimos brasileiros ao português europeu. Memória, herança, transformação <i>Ana Bela Pereira Loureiro</i>	25
Reflexões sobre o ensino da variação linguística. O português para alunos brasileiros em Portugal <i>Audria Albuquerque Leal - Noémia Jorge</i>	41
Sujeitos entre-línguas em contextos de imigração. Questões de memória e herança linguística <i>Beatriz Maria Eckert-Hoff</i>	61
Uma opção didática funcionalista para o ensino do francês em contexto brasileiro <i>Fernanda Cristine Guimarães - Vânia Cristina Casseb-Galvão</i>	73
Metodologias ativas em PLE. Gamificação da série brasileira “3%” <i>Filipa Matos</i>	95
Lineamenti genetici della poesia italoфона di origine brasiliana contemporanea <i>Alessandra Mattei</i>	109
O Estatuto do Estudante Internacional. Incentivo ou barreira para os estudantes brasileiros no ensino superior em Portugal? <i>Katielle Silva - Jorge Malheiros</i>	125

Toponímia maranhense: diversidade cultural e linguística <i>Maria Célia Dias de Castro - Gisélia Brito dos Santos</i>	145
Lições do Rio Grande: concepções acerca da gramática <i>Graciele Turchetti de Oliveira Denardi - Lucas Martins Flores</i>	167
“Procuo minha mãe”: o fenômeno da adoção brasileira em Itália. Aspectos sócio-linguísticos <i>Mariagrazia Russo</i>	181
Figuração de personagens femininas em <i>Mamma, son tanto felice</i> <i>Helena Bonito Couto Pereira</i>	191
Sobre pessoas e lugares: as mulheres viajantes de Marina Colasanti <i>Kelio Junior Santana Borges - Giorgio De Marchis</i>	205
Uma anastomose entre os conceitos de autobiográfico e literatura diáspora. O exílio de Caetano Veloso na autobiografia <i>Verdade Tropical</i> <i>Tiago Ramos e Mattos</i>	223
Migração Brasil/Portugal: os brasileiros descobrem Portugal <i>Maria Irene da Fonseca e Sá</i>	241
Escrita traumática em Primo Levi. Experiência, testemunho e representação <i>Romilton Batista de Oliveira - António Bento</i>	257
Olhar inquisidor: a religião do brasileiro em romances portugueses do século XXI <i>Paulo Ricardo Kralik Angelini</i>	275
Noutro Porto 2: a religião como culto artístico <i>Ana Cristina Saladrigas - Elizângela Gonçalves Pinheiro</i>	293
Pertencimento, classe e gênero em narrativas de imigrantes brasileiros/as na Alemanha e em Portugal <i>Glauco Vaz Feijó</i>	313
Autores	331

IN LIMINE

Dopo gli indirizzi di saluto delle autorità accademiche, come membro del comitato scientifico vorrei tornare, in apertura del convegno, a qualche considerazione sulla articolazione delle diverse sezioni e sulle motivazioni scientifiche di ampia portata che sono sottese a questo, come pure agli altri convegni della serie dedicata agli Studi sull'emigrazione brasiliana in Europa.

L'occasione è tanto più opportuna e gradita per chi, come me, si occupa – tra l'altro – di sociolinguistica e di sociolinguistica storica poiché nelle tematiche e nel taglio di questa riunione scientifica trovo un utilissimo punto di confronto e di raccordo con diversi aspetti centrali della sociolinguistica contemporanea ed in particolare con i settori della pianificazione linguistica e delle politiche linguistiche.

Una considerazione di carattere generale è suggerita dal titolo stesso del convegno, o meglio dalle parole chiave su cui il titolo è costruito: “memória”, “herança”, “transformação”.

Se la prima e la terza di queste parole chiave (“memoria” e “trasformazione”) non necessitano di spiegazioni o commenti particolari, qualcosa di più è utile e forse necessario dire a proposito del termine “herança”.

Língua de Herança trova infatti un corrispondente quasi preciso solo nell'espressione inglese *Heritage Language*, ma è difficilmente traducibile in altre lingue europee moderne ed anche in italiano. Dal punto di vista contenutistico e definitorio questo termine e la relativa perifrasi designano la situazione linguistica di un gruppo di parlanti che si trova separato dal paese nel quale la lingua in questione è la lingua ufficiale: tipicamente si tratta della situazione che caratterizza i fenomeni migratori e i gruppi più o meno consistenti di emigrati, e, ancor più, le “comunità emigrate”.

La situazione che in questi casi si viene a creare dal punto di vista sociolinguistico è quella di un gruppo di parlanti quantitativamente mino-

ritario rispetto alla società ospitante e la cui lingua è diversa dalla lingua ufficiale del paese nel quale il gruppo è stanziato, secondo una programmazione temporale caratterizzata da un termine più o meno lungo e da una prospettiva di permanenza più o meno stabile.

Per ciò che concerne lo *status* giuridico e il connesso prestigio, queste varietà linguistiche sono assimilabili alle cosiddette “lingue di minoranza”, o “lingue minoritarie” la cui situazione, la cui tutela e il cui mantenimento dipendono non solo dalle politiche linguistiche del paese ospitante, ma anche e direi soprattutto dal senso di appartenenza che il gruppo emigrato presenta rispetto alla propria lingua e al paese di partenza: l'insieme di questi elementi ha che fare evidentemente con tutte le questioni connesse con l'*identità* personale e di gruppo.

Gli aspetti che ho fin qui sinteticamente richiamato, a partire dal tema chiave dell'*identità* linguistica e sociale, sono colti e sviluppati molto bene nelle diverse sezioni in cui si articola questo convegno: la prima dedicata alla dicotomia eredità e trasformazioni, la seconda sezione dedicata ai diversi territori della diaspora brasiliana in Europa ai rispettivi movimenti identitari, la terza all'immigrazione in Europa (semantica sintassi e memoria), la quarta sezione, infine, pensata per la presentazione di immagini e di soggetti diversi.

Rispetto a questo panorama, vorrei aggiungere una postilla che mi sembra non priva di interesse: le scuole di sociolinguistica europee e italiana sono abituate a considerare il Brasile come terra d'arrivo di emigrati partiti da diversi paesi europei a seguito di eventi bellici o di congiunture economiche sfavorevoli: l'Abruzzo rappresenta un caso tipico in questo senso. In questa prospettiva, che, lo ripeto, è quella più trattata nella tradizione sociolinguistica europea, il convegno odierno offre spunti di grandissimo interesse, poiché ci offre l'occasione di confrontarci con quella che potremmo definire l'altra faccia della luna, quella che per lo più rimane nascosta e, conseguentemente, di verificare le problematiche dell'emigrazione brasiliana in Europa.

Inutile dire che le prospettive euristiche che in questo modo si aprono sono di grande portata perché così si presenta la possibilità di verificare se, al di là dei casi singoli, delle lingue coinvolte e delle loro specificità, sia possibile rinvenire delle costanti e dei principi sopra-ordinati che ci mettano in grado di conoscere e di trattare con migliori prospettive teoriche generali la questione del mantenimento linguistico e culturale delle comunità separate dalla propria madre patria.

Con questo in mente, sarà di grandissimo interesse a questo punto seguire direttamente i contenuti delle relazioni presentate dai colleghi italiani

e stranieri, che con il loro apporto hanno contribuito a costruire il percorso scientifico di questo seminario: a tutti loro vada il ringraziamento di tutto il comitato scientifico del nostro Ateneo.

Carlo Consani

Presidente del comitato scientifico Ud'A del convegno

